

**2° ciclo di pianificazione
2012-2015**



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po
Riesame e aggiornamento al 2015

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano

Art.14, par.1, lett. a) della Direttiva
2000/60/CE e art. 66, comma 7, lett. a)
del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

21 dicembre 2012



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale




Informazione, consultazione e partecipazione

Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano

(Decreto del Segretario Generale n. 189/2012)

Ai sensi dell'art.14, par.1, lett. a) della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Versione	1
Data	Creazione: 1 dicembre 2012 Modifica: 21 dicembre 2012
Tipo	Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 22
Identificatore	PdG_Po_CalendarioRevisione2015_21dic2012.doc
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836





Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Indice

1.	Premessa	3
2.	Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po	4
3.	Percorso di partecipazione pubblica	6
3.1.	Diversi livelli di coinvolgimento	6
3.2.	Mappa degli attori	6
3.3.	Target specifici per i diversi livelli di coinvolgimento	7
3.4.	Strumenti attivabili per i diversi livelli di coinvolgimento	8
4.	Elaborati per la partecipazione pubblica	10
4.1.	Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano	10
4.1.1.	Livelli di coinvolgimento, attività e termini	10
4.2.	Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico	11
4.2.1.	Livelli di coinvolgimento, attività e termini	12
4.3.	Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po: riesame e aggiornamento	13
4.3.1.	Modalità di partecipazione pubblica	13
5.	Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	15
5.1.	Consultazione preliminare	15
5.2.	Consultazione del Rapporto Ambientale	15
6.	Cronoprogramma	17
	Allegato 1 – Proposta di Mappa degli Attori	
	Allegato 2 – Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee. (A Blueprint to safeguard Europe's water resources)	



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

1. Premessa

Con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 in data 24 febbraio 2010, l'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il *Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* (in seguito nel testo: *PdG Po*), un piano elaborato in adempimento ai contenuti della Direttiva 2000/60/CE (in seguito nel testo: *DQA*) e attraverso un percorso di partecipazione pubblica aperto a tutti i portatori di interessi.

In attuazione dell'art. 12, comma 7 della DQA, che prevede che i Piani di Gestione dei bacini idrografici siano riesaminati ed aggiornati entro quindici anni dall'entrata in vigore della direttiva e assicurando il più ampio coinvolgimento del pubblico, con il presente *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* (in seguito nel testo: *Calendario*), l'Autorità di bacino descrive il percorso di partecipazione pubblica che intende assumere anche per il secondo ciclo di pianificazione.

Il processo prende avvio in data **21 dicembre 2012** con la pubblicazione del presente *Calendario* e terminerà nel dicembre 2015 con l'adozione del nuovo Piano di Gestione, aggiornato sulla base del riesame condotto.

Il *Calendario* si articola nei seguenti capitoli:

- 1. *Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.***

Questo capitolo illustra i principali obiettivi che l'Autorità di bacino intende seguire nell'attività di riesame e aggiornamento del Piano, anche sulla base dei contenuti del "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee (Commissione Europea, 2012)¹ (in seguito nel testo: *Blueprint*).
- 2. *Percorso di partecipazione pubblica.***

Sono descritti in generale i livelli di coinvolgimento che l'Autorità di bacino propone di adottare per lo svolgimento delle attività di pianificazione. In questa parte del *Calendario* si illustra la proposta di mappa dei portatori di interesse in allegato e i criteri utilizzati per la sua costruzione.

Per ciascun livello di coinvolgimento è descritto il ventaglio delle attività possibili per assicurare la più ampia e piena partecipazione dei portatori di interesse.
- 3. *Elaborati per la partecipazione pubblica.***

Il capitolo descrive, distinguendo i diversi livelli di coinvolgimento, le modalità, i tempi e le attività che l'Autorità di bacino propone al fine di dare concreta attuazione a quanto previsto dall'art. 14 della DQA, norma recepita a livello nazionale con l'art. 66, comma 7 del D.Lgs 152/06 e *smi*.
- 4. *Valutazione Ambientale Strategica.***

Essendo anche il riesame e l'aggiornamento del Piano sottoposto alla disciplina della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in questo capitolo sono illustrate le attività e i prodotti che l'Autorità di bacino dovrà mettere a punto per adempiere al Titolo II del D.Lgs 152/2006 e *smi* e come intende procedere per integrare il processo di valutazione con quello di pianificazione.
- 5. *Cronoprogramma.***

Il *Calendario* termina con il prospetto di riepilogo dei tempi per le misure consultive e per la fase di riesame e aggiornamento al 2015 del PdG Po.

¹ Commissione Europea, 2012. Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee. (A Blueprint to safeguard Europe's water resources). COM (2012) 673 finale

2. Riesame e aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

Nel marzo 2009, con la pubblicazione del *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po*, l'Autorità di bacino avviava formalmente, in collaborazione con le Regioni del distretto, il processo di elaborazione del primo Piano di Gestione ai sensi della DQA e il percorso di partecipazione pubblica ad esso associato.

La Legge 13/2009 imponeva che i PdG fossero adottati entro il mese di dicembre 2009. In adempimento a questo disposto, l'Autorità di bacino del fiume Po ha strutturato ed organizzato incontri territoriali di informazione e di partecipazione attiva con i portatori di interesse e la consultazione pubblica per le diverse fasi di elaborazione del Piano che si sono concluse con l'adozione dello stesso in data 24 febbraio 2010.

Il riesame del Piano e il successivo aggiornamento sono inoltre regolati dal D.Lgs 152/06 e dal D.lgs 219/2010. In particolare quest'ultimo all'art. 4 dispone quanto segue:

1. Ai fini dell'adempimento degli obblighi derivanti dalle direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, nelle more della costituzione delle autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni:

a) le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, provvedono all'aggiornamento dei piani di gestione previsti all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE. A tale fine dette autorità svolgono funzioni di coordinamento nei confronti delle regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici;

b) le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010, le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

...

3. L'approvazione di atti di rilevanza distrettuale è effettuata dai comitati istituzionali e tecnici delle autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico a cui gli atti si riferiscono se non già rappresentate nei medesimi comitati.

L'Autorità di bacino del fiume Po intende fondare il percorso di riesame e aggiornamento del PdG Po al 2015 sulla base dei contenuti del primo PdG Po, delle attività in corso per l'attuazione delle misure contenute per raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dalla DQA, ma anche sui principi e sulle azioni chiave contenuti nel *Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee (Blueprint)* assunto dalla Comunità Europea nel novembre 2012, che si allega alla proposta di Calendario quale documentazione conoscitiva di carattere rilevante.

Come riportato nel documento europeo citato, nel 2000 la DQA ha stabilito una base giuridica per proteggere e ripristinare acque pulite in tutta Europa e per garantirne un uso sostenibile a lungo termine. L'obiettivo generale della direttiva è il raggiungimento di un buono stato di tutte le acque entro il 2015. Tuttavia la realizzazione degli obiettivi di politica idrica dell'UE è osteggiata da una serie di problematiche già note ed emergenti. Il Blueprint rappresenta la risposta politica dell'UE alla sfida costante di raggiungere gli obiettivi di politica idrica. Le proposte contenute nel Piano risultano da un processo in cui sono stati ampiamente consultati sia i cittadini, sia i portatori d'interesse.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di un buono stato delle acque entro il 2015, il Piano propone un approccio strategico e non indica un'unica soluzione universale, ma propone piuttosto una serie di

strumenti con cui gli Stati membri possono migliorare la gestione idrica a livello nazionale, regionale o a livello di bacini idrografici.

Nel documento in oggetto si evidenzia che la preservazione delle acque non ha implicazioni soltanto sul piano della protezione dell'ambiente, della salute e del benessere, ma che ha un impatto anche in termini di crescita economica e prosperità.

L'attuazione delle proposte presentate nel Piano si baserà sulla strategia comune di attuazione prevista dalla direttiva quadro sulle acque e sarà fondata su un processo aperto e partecipativo che coinvolgerà gli Stati membri, le organizzazioni non governative e le imprese. L'orizzonte temporale del Piano è strettamente correlato alla strategia Europa 2020 e, in particolare, alla tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, di cui il Piano costituisce la tappa relativa all'acqua.

Nel quadro dei lavori preparatori del Piano sono stati valutati i piani di gestione idrografici degli Stati membri dell'UE, e quindi anche il PdG Po. Dalla valutazione sono emerse le raccomandazioni per il completamento del primo ciclo di gestione dei bacini idrografici e dei preparativi per il secondo ciclo previsto dalla direttiva quadro sulle acque².

Tutto il processo di riesame e aggiornamento del PdG Po al 2015 sarà quindi in linea con tali indicazioni di rilevanza europea.

²

Commissione Europea, 2012. Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio sull'attuazione della direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE). Piani di Gestione dei bacini idrografici. COM (2012) 670 finale.

3. Percorso di partecipazione pubblica

3.1. Diversi livelli di coinvolgimento

L'Autorità di bacino del fiume Po intende la partecipazione pubblica come un'*opportunità offerta al pubblico di influenzare i risultati dei processi di pianificazione e di lavoro*, mutuando dalle Linee Guida n. 8 *Partecipazione pubblica*, elaborate all'interno della Common Implementation Strategy³, un modello basato su tre diversi livelli di coinvolgimento crescente, come di seguito definiti:

- **accesso alle informazioni:** la *diffusione e circolazione delle informazioni* sono una componente fondamentale e basilare per l'approccio inclusivo alla base dell'attuazione e del successo della DQA. L'accesso all'informazione costituisce il primo elementare livello della partecipazione pubblica, in quanto fornisce al processo la risorsa che permette di creare una condivisione del patrimonio conoscitivo e quindi di costruire un comune livello di dialogo. *La dimensione comunicativa è la dimensione principale in cui prende forma e si realizza la partecipazione.*

L'accesso alle informazioni si apre con la pubblicazione del Calendario e perdura per tutta la fase di riesame e aggiornamento del Piano.

- **consultazione:** è una forma di partecipazione in cui il pubblico vasto (cittadini, portatori di interesse, istituzioni, ecc.) fornisce un feedback all'amministrazione su uno o più temi specifici. In questa fase, definito il contesto di riferimento, si raccolgono le diverse opinioni in relazione al problema e si valutano le possibili soluzioni.

Le forme di consultazione possono essere di due tipi:

- *consultazione scritta*, mediante la quale le persone sono invitate a fornire osservazioni scritte sulle analisi o le misure proposte, anche attraverso l'utilizzo del sito web;
- *consultazione verbale*, in cui i contributi vengono raccolti per mezzo di interviste o durante gli incontri territoriali

- **partecipazione attiva:** è una modalità di coinvolgimento che comporta la *presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione*. La partecipazione attiva consente di determinare i punti di vista dei portatori di interesse sulle opzioni possibili e di individuare/condividere eventuali altre possibilità da prendere in esame per la revisione del Piano.

Il percorso di partecipazione pubblica che l'Autorità di bacino propone si ispira ai principi di *inclusività, trasparenza e flessibilità*.

3.2. Mappa degli attori

L'Autorità di bacino fin dai primi anni dalla sua istituzione, ha promosso la divulgazione della conoscenza sulle finalità e i contenuti del Piano di bacino, anche attraverso il confronto con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze sociali, economiche e ambientali presenti sul territorio.

Nel 1994, l'Autorità si è fatta parte attiva per l'istituzione del **Comitato di Consultazione**⁴ inteso come forma di consultazione dei portatori di interesse in una fase preliminare della pianificazione di bacino.

³

<https://circabc.europa.eu/faces/jsp/extension/wai/navigation/container.jsp>

⁴

il Comitato di consultazione è composto dai rappresentanti delle associazioni degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM), delle associazioni dell'imprenditoria agricola e industriale (CONFAGRICOLTURA, CIA, COLDIRETTI, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ConfServizi), dei sindacati (CGIL, CISL, UIL), delle associazioni ambientaliste (WWF, LIPU, LEGAMBIENTE), dei parchi naturali (Parco Ticino e Parco del Po e dell'Orba), della cooperazione (Lega Nazionale cooperative e Confederazione Italia Cooperative), dei Consorzi di bonifica e dell'ENEL

A partire dal 1997, il Comitato di Consultazione ha rappresentato la prima esperienza nazionale di contraddittorio con le parti sociali interessate dalla pianificazione di bacino ed ha svolto una significativa attività di supporto in quanto espressione di interessi istituzionali, sociali, economici ed ambientali che, pur potendo essere direttamente investiti dalle decisioni del Piano, non avevano modo di interloquire preventivamente con l'Autorità di bacino sulle scelte operate.

Nel 2009, nel corso del percorso di partecipazione pubblica a supporto dell'elaborazione del primo PdG Po, l'Autorità di bacino del fiume Po ha definito una mappa degli attori da coinvolgere.

Il Comitato di consultazione è stato preso come punto di partenza e la platea dei portatori di interesse è stata ampliata incrociando, in una matrice ideale, i temi rilevanti per un'efficace pianificazione di distretto nel settore della gestione delle acque, con gli interessi che avrebbero potuto essere toccati dalle misure del Piano di Gestione.

Ai fini della classificazione della platea degli attori, sono state individuate due macro-categorie iniziali (*Soggetti istituzionali* e *Altri soggetti*), all'interno delle quali, sulla base delle competenze omogenee, gli attori sono stati ripartiti in altre sub-categorie specifiche (vedi box).

Soggetti Istituzionali:

- Amministrazioni, Autorità ed Enti Pubblici nazionali e locali
- Agenzie ambientali

Altri soggetti:

- Comunità scientifica
- Esperti tecnico scientifici/Associazioni tecnico scientifiche
- Soggetti con competenze in educazione ambientale
- Soggetti con specifici interessi economici e associazioni e organizzazioni non governative con specifici interessi ambientali:
 - Comitato di consultazione dell'Autorità di bacino del fiume Po
 - Soggetti ad integrazione del Comitato di Consultazione
 - Altre associazioni e altri soggetti
 - Ordini professionali

Tutti gli attori ritenuti rilevanti per il percorso di partecipazione pubblica sono stati censiti nella *Mappa degli attori*, con particolare attenzione alla descrizione dei saperi, degli interessi e delle competenze di cui essi sono espressione.

La *Mappa* è allegata al presente *Calendario*, quale sua parte integrante; essa non rappresenta un elenco *chiuso*, ma potrà essere integrata e corretta in prima istanza nel corso della fase di osservazioni al *Calendario* e, successivamente, sia d'ufficio da parte dell'Autorità di bacino sia su richiesta di tutti i soggetti che lo richiedano per essere coinvolti in quanto titolari di una competenza e/o di un interesse che potrebbe subire, positivamente o negativamente, gli effetti delle misure del Piano.

3.3. Target specifici per i diversi livelli di coinvolgimento

Per ogni livello di coinvolgimento è stato individuato un **target specifico** di portatori di interessi.

Data la natura di strumento di diffusione e di comunicazione, per l'**accesso alle informazioni** è stato ritenuto utile fare riferimento alla nozione di *pubblico* in senso lato, nozione che intende ampliare la platea dei soggetti sino a ricomprendervi i cittadini in generale.

Per la **consultazione** la selezione delle parti sociali da iscrivere alla *Mappa degli attori* è avvenuta verificando la sussistenza di:

- *competenze istituzionali;*
- *conoscenze specifiche;*

- *interessi economici, sociali ed ambientali che possono venir interessati dagli effetti del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;*
- *possibili conflitti con e fra le altre parte sociali individuate.*

Per la **fase di partecipazione attiva**, l'Autorità di bacino selezionerà, dalla platea complessiva, i portatori di interesse da coinvolgere nei singoli incontri, sulla base anche delle eventuali richieste pertinenti che provengono dall'esterno.

La selezione avverrà sulla base:

- *delle relazioni tra gli interessi dei soggetti individuati e le questioni trattate.*
- *della scala e il contesto (distretto e sottobacino) di riferimento in cui generalmente questi operano;*
- *del loro ruolo e del loro livello di coinvolgimento rispetto alle problematiche e misure del Piano.*

Al fine di essere coerenti con i principi di inclusione, trasparenza e flessibilità che caratterizzano il percorso partecipato proposto, a tutti gli attori iscritti alla Mappa é riconosciuta la facoltà di intervenire ai diversi livelli di coinvolgimento.

Delle integrazioni e delle variazioni apportate alla Mappa degli attori sarà data specifica notizia in sede di aggiornamento del Calendario e nell'area web dedicata dell'Autorità di bacino del fiume Po.

3.4. Strumenti attivabili per i diversi livelli di coinvolgimento

Per la peculiarità degli obiettivi di ciascun livello di coinvolgimento in cui si struttura la partecipazione pubblica, e tenuto conto della diversa ampiezza della platea dei portatori di interesse a cui si rivolgono, gli strumenti da attivare sono diversi.

Le tabelle che seguono illustrano sinteticamente gli strumenti che l'Autorità di bacino ritiene maggiormente utili per un'efficace coinvolgimento delle parti interessate.

Per garantire la flessibilità del percorso, l'Autorità di bacino si riserva di ricorrere ad eventuali ulteriori strumenti e attività che si rendessero necessarie, soprattutto in relazione all'effettivo svolgersi del percorso partecipato.

Accesso alle informazioni	
Strumento	Descrizione
Indirizzo e-mail dedicato: partecipo@adbpo.it	L'apertura di uno specifico indirizzo di posta elettronica dedicato al percorso partecipato riduce il rischio di frammentazione delle informazioni in ingresso e in uscita e incrementa il livello di affidabilità nella circolazione delle informazioni.
Apertura di un'area web dedicata all'interno del sito istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po	Il sito web sarà il principale canale di diffusione delle informazioni e dei dati concernenti la pianificazione e il percorso di partecipazione. Il rispetto del principio dell'inclusività e la necessità di far fronte ad un eventuale divario digitale presuppone che l'Autorità di bacino possa concordare, su richiesta degli interessati, forme diverse di veicolazione delle informazioni e di accesso alla documentazione.
Forum di informazione pubblica	Incontri a partecipazione aperta, indirizzati al più vasto pubblico, finalizzati ad illustrare lo stato dell'arte della pianificazione, gli obiettivi dei diversi livelli di partecipazione e gli esiti conseguiti a termine delle varie fasi

Consultazione	
Strumento	Descrizione
Incontri territoriali	Incontri ad invito, rivolti alla generalità dei soggetti ascrivibili alla <i>Mappa degli attori</i> e finalizzati a promuovere, nel corso della fase di consultazione, il confronto con i portatori di interesse ad una scala territoriale più circoscritta (Regioni e/o sottobacino)
Somministrazione di questionari online	Il sito web può essere un supporto alla fase di consultazione rivestendo un ruolo attivo che vada oltre la pubblicazione dei dati e delle informazioni. Attraverso questionari <i>online</i> su temi specifici possono essere interpellati, di volta in volta, la generalità degli attori o categorie specifiche di portatori di interesse, con il vantaggio di raggiungere un ampio numero di soggetti riducendo i costi per la partecipazione.

Partecipazione attiva	
Strumento	Descrizione
Incontri tematici e <i>focus group</i>	Incontri ad invito, rivolti a portatori di interesse previamente selezionati.
Richiesta di contributi su questioni tecnico/scientifiche di carattere specifico	I temi oggetto di partecipazione attiva possono presentare aspetti che necessitano di essere approfonditi mediante un apporto conoscitivo <i>esperto</i> . L'Autorità di bacino, all'interno del percorso partecipato, potrà chiedere ai portatori di interesse che abbiano le necessarie conoscenze/competenze un contributo per l'analisi del tema oggetto di discussione.

4. Elaborati per la partecipazione pubblica

L'articolo 66, comma 7 del decreto legislativo 152/06 e *smi* dispone che le Autorità di bacino promuovano la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani, provvedendo affinché, per ciascun distretto idrografico, siano pubblicati e resi disponibili per eventuali osservazioni del pubblico:

- *calendario e il programma di lavoro per la presentazione del piano, inclusa una dichiarazione delle misure consultive;*
- *valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico;*
- *Progetto del piano.*

Nei paragrafi che seguono si espliciteranno, distinti per i diversi livelli di coinvolgimento, i termini e le attività che l'Autorità di bacino intende attivare per concretizzare la proposta di partecipazione pubblica.

4.1. Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano

Il Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano è il documento con cui l'Autorità di bacino descrive il percorso di partecipazione pubblica.

4.1.1. Livelli di coinvolgimento, attività e termini

Accesso alle informazioni

La proposta di *Calendario*, corredata della bozza di *Mappa degli attori*, verrà pubblicata sul sito www.adbpo.it. La pubblicazione, in data **21 dicembre 2012**, segna formalmente l'avvio della partecipazione pubblica.

L'Autorità di bacino organizzerà in data **21 febbraio 2013** il *I Forum di informazione pubblica*, allo scopo di divulgare la conoscenza sul *Calendario* ed illustrare le modalità di attuazione del percorso di partecipazione pubblica che affiancherà il riesame e l'aggiornamento del Piano.

Nel corso del *I Forum* verranno illustrati i temi assunti dal *Blueprint*, sui quali l'Autorità di bacino intende promuovere il confronto dei portatori di interesse nel corso della partecipazione attiva e che in via preliminare sono:

1. **Eutrofizzazione e nitrati nelle acque** per le elevate concentrazioni di nutrienti (azoto e fosforo) di origine civile e agro-zootecnica
2. **Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee**, in particolare rispetto alla presenza di sostanze chimiche pericolose prioritarie e di nuova generazione (interferenti endocrini, ecc.)
3. **Monitoraggio e controllo;**
4. **Scarsità d'acqua**, legata ad un eccessivo sfruttamento delle risorse di acqua dolce esistenti e i cambiamenti climatici in atto;
5. **Alterazioni idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua**, in funzione di esigenze di sfruttamento delle acque e/o di urbanizzazione degli ambiti di pertinenza fluviale;
6. **Perdita di biodiversità e la diminuzione dei servizi ecosistemici** dei corpi idrici;

7. **Integrazione delle pianificazioni** che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della DQA e delle programmazioni operative (Efficienza ed efficacia dei P/P).
8. **Integrazione e rafforzamento della cooperazione istituzionale** - sia verticale ed orizzontale - e della formazione e della partecipazione a livello distrettuale (Rafforzamento della governance di distretto).
9. **Integrazione della conoscenza e delle informazioni**, anche attraverso la condivisione dei criteri per la raccolta delle informazioni utili a scala regionale e di distretto (Integrazione delle conoscenze di livello distrettuale)
10. **Sviluppo dell'analisi economica e finanziamento** delle misure dei P/P.

Per ciascuno di questi temi l'Autorità di bacino selezionerà, dalla Mappa degli attori e sulla base dei criteri esplicitati al capitolo 3.2, i portatori di interesse da coinvolgere negli incontri.

In seguito al Forum, gli iscritti alla *Mappa degli attori* saranno chiamati a integrare l'agenda tematica proposta e ad esprimersi sulla completezza dell'elenco dei portatori di interesse selezionati per ciascun tema.

Sulla base delle osservazioni ricevute, ritenute pertinenti, verrà redatta la versione definitiva dell'agenda di partecipazione attiva che sarà pubblicata sul sito www.adbpo.it. Della pubblicazione sarà data notizia mediante avviso divulgato via posta elettronica.

Consultazione

Obiettivo della consultazione è di raccogliere osservazioni e commenti sulla formulazione del Calendario.

La fase di consultazione **si avvia il 21 dicembre 2012** e **si conclude il 21 giugno 2013**, per una durata complessiva di 6 mesi.

Il *Calendario* sarà consultabile online sul sito istituzionale.

Altre forme di consultazione potranno eventualmente essere concordate con l'Autorità di bacino del fiume Po, utilizzando le modalità indicate in calce al presente documento.

In questa fase, osservazioni e contributi al documento dovranno pervenire **in forma scritta**, entro il **21 giugno 2013**, utilizzando l'indirizzo e-mail: partecipo@adbpo.it

Nel caso di difficoltà ad accedere al servizio di posta elettronica sarà possibile inoltrare osservazioni e contributi in formato cartaceo a:

Autorità di bacino del fiume Po
Strada G. Garibaldi, 75
43121 Parma

4.2. Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico

La Valutazione Globale Provvisoria è il documento tecnico propedeutico al riesame del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.

La prima edizione, ai sensi dell'art.66, comma 7, lett. b, D.lgs.152/2006, è stata pubblicata il 10 aprile 2009 e ha rappresentato una panoramica delle principali pressioni ed impatti e delle criticità che l'Autorità di bacino riteneva dovessero essere affrontate dal Piano di Gestione.

Il documento illustrava, inoltre, le possibili misure da proporre nel Piano, quelle già programmate o in fase di attuazione in altri Piani/Programmi di settore, al fine di attivare la consultazione pubblica sui

problemi del bacino e di invitare i portatori di interesse a segnalare ulteriori problematiche e a proporre soluzioni.

Gli approfondimenti scaturiti per il *Report sullo stato di attuazione del Programma di Misure* del PdG Po al dicembre 2012 (Report PoM, 2012), le indicazioni contenute nel Blueprint e le risultanze dell'attività di revisione della *Descrizione generale delle caratteristiche del distretto idrografico, a norma dell'articolo 5 e dell'Allegato II – Report Art. 5*, in corso di elaborazione, sono i principali riferimenti per il riesame e l'aggiornamento al 2013 della Valutazione Globale Provvisoria.

4.2.1. Livelli di coinvolgimento, attività e termini

Accesso alle informazioni

La proposta di *Valutazione globale provvisoria* verrà pubblicata sul sito istituzionale e dell'avvenuta pubblicazione sarà data notizia, via posta elettronica, agli attori elencati nella *Mappa*.

L'Autorità di bacino organizzerà uno o più Forum di informazione pubblica, allo scopo di divulgare la conoscenza sui contenuti del documento. Dei Forum verrà data notizia sia mediante pubblicazione sul sito istituzionale sia per mezzo di avviso tramite posta elettronica a tutta la platea dei portatori di interesse.

Consultazione

Obiettivo della consultazione è di raccogliere, rispetto ai contenuti al testo di Valutazione Globale Provvisoria proposto, ogni osservazione, indicazione, richiesta di integrazione e/o contributo.

La fase di consultazione pubblica sulla proposta di *Valutazione globale provvisoria* si aprirà il **21 dicembre 2013** con la pubblicazione sul sito istituzionale.

La fase di consultazione avrà una durata pari a 6 mesi e pertanto terminerà il **21 giugno 2014**.

Altre forme di consultazione potranno eventualmente essere concordate con l'Autorità di bacino del fiume Po, utilizzando le modalità indicate in calce al presente documento.

Nel corso del periodo di consultazione l'Autorità di bacino organizzerà, in collaborazione con le Regioni del distretto, incontri a scala regionale sui contenuti della *Valutazione Globale Provvisoria*, al fine di promuovere una consultazione pubblica su scala territoriale più circoscritta.

L'agenda degli incontri territoriali verrà resa nota alla platea dei portatori di interesse mediante la sua pubblicazione sul sito istituzionale e contestuale avviso via posta elettronica.

In questa fase l'Autorità di bacino potrà eventualmente ricorrere ad altri sistemi di interlocuzione con i portatori di interesse quali, ad esempio, incontri a diversa scala territoriale o ambito tematico, la somministrazione di questionari online su temi specifici, come enunciato al paragrafo 2.2.2. .

Di ogni iniziativa ulteriore verrà comunque data notizia con congruo anticipo alla platea dei portatori di interesse, anche al fine di permettere la più adesione.

In questa fase, osservazioni e contributi al documento dovranno pervenire **in forma scritta**, entro il **21 giugno 2014**, utilizzando l'indirizzo e-mail: partecipo@adbpo.it .

Nel caso di difficoltà ad accedere alla posta elettronica sarà possibile inoltrare osservazioni e contributi in formato cartaceo a:

Autorità di bacino del fiume Po
Strada G. Garibaldi, 75
43121 Parma

4.3. Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po: riesame e aggiornamento

Sulla base degli esiti della consultazione sulla Valutazione Globale provvisoria e dei contributi che verranno raccolti nel corso degli incontri di partecipazione attiva, l'Autorità di bacino predisporrà gli elaborati del Progetto di aggiornamento al 2015 del Piano di Gestione del distretto idrografico.

4.3.1. Modalità di partecipazione pubblica

Partecipazione attiva

Obiettivo della partecipazione attiva è di promuovere il confronto fra i portatori di interessi sulle ipotesi di aggiornamento del PdG Po, sulla base degli indirizzi provenienti dalla Valutazione Globale Provvisoria e sui temi chiave contenuti nel Blueprint.

In funzione di questo obiettivo l'Autorità di bacino propone che dal **21 dicembre 2013** al **21 giugno 2014** vengano organizzati gli incontri tematici previsti dall'agenda di partecipazione attiva condivisa con i portatori di interesse a seguito del I Forum di informazione pubblica.

La redazione dell'agenda di partecipazione dovrà tenere in debito conto anche i temi emergenti dai percorsi partecipati attinenti la pianificazione del bilancio idrico e la gestione del rischio di alluvioni.

Degli esiti degli incontri verrà redatto un resoconto sintetico. Tra gli elaborati di Piano sarà inserito anche un documento specifico che illustrerà le modalità con cui sono stati assunti gli esiti della partecipazione attiva nei contenuti del Progetto di Piano.

Accesso alle informazioni

Gli elaborati del Progetto di Piano di Gestione rivisti e aggiornati verranno pubblicati sul sito istituzionale in data 21 dicembre 2014 e dell'avvenuta pubblicazione sarà data notizia, via posta elettronica, alle parti interessate.

L'Autorità di bacino organizzerà uno o più Forum di informazione pubblica, allo scopo di divulgare la conoscenza sugli elaborati del Progetto di Piano, con particolare attenzione agli aspetti maggiormente rilevanti oggetto di aggiornamento e revisione. Dei Forum verrà data notizia sia mediante pubblicazione sul sito istituzionale sia per mezzo di avviso tramite posta elettronica a tutta la platea dei portatori di interesse.

Consultazione

Obiettivo di questa fase è di raccogliere, rispetto agli elaborati del Progetto di Piano, ogni osservazione, indicazione, proposte di integrazione e contributo che il pubblico intende presentare.

La consultazione sul Progetto di riesame ed aggiornamento del Piano si aprirà il **21 dicembre 2014** con la pubblicazione sul sito istituzionale ed avrà una durata pari a 6 mesi, terminando pertanto il **21 giugno 2015**.

Altre forme di consultazione potranno eventualmente essere concordate con l'Autorità di bacino del fiume Po, utilizzando le modalità indicate in calce al presente documento.

Nel corso del periodo di consultazione l'Autorità di bacino organizzerà, in collaborazione con le Regioni del distretto, incontri a scala regionale sui contenuti del Progetto di Piano, al fine di promuovere una consultazione pubblica su scala territoriale più circoscritta.

L'agenda degli incontri territoriali verrà resa nota mediante la sua pubblicazione sulla home page del sito istituzionale e contestuale avviso via posta elettronica.

In questa fase l'Autorità di bacino potrà eventualmente ricorrere ad altri sistemi di interlocuzione pubblica quali, ad esempio, incontri di informazione a diversa scala territoriale o ambito tematico, la somministrazione di questionari online su temi specifici, come enunciato al capitolo 3.

In questa fase, osservazioni e contributi al documento dovranno pervenire in **forma scritta**, entro il **21 maggio 2015** utilizzando l'indirizzo e-mail: partecipo@adbpo.it .

Nel caso di difficoltà ad accedere alla posta elettronica, sarà possibile inoltrare osservazioni e contributi in formato cartaceo a:

Autorità di bacino del fiume Po

Strada G. Garibaldi, 75

43121 Parma

5. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

5.1. Consultazione preliminare

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica sarà avviato ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, con la trasmissione da parte dell'Autorità di bacino del fiume Po (Autorità procedente) del Rapporto preliminare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM (Autorità competente) e ai Soggetti competenti in materia ambientale.

La fase di consultazione sarà avviata **il 21 dicembre 2013** e **si concluderà il 21 giugno 2014**, in piena coincidenza con i termini fissati per la fase di consultazione del documento *Valutazione Globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque, identificati nel bacino idrografico*, ai sensi dell'art. 14 della DQA e dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, all'art. 13, comma 1 stabilisce, infatti, che *“sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale”*.

In assenza di un elenco ufficiale di “Soggetti competenti in materia ambientale”, definito a livello nazionale, l'individuazione dei Soggetti da consultare avverrà sulla base di considerazioni in merito a:

- i soggetti già consultati per la VAS del PdG Po adottato nel 2010;
- i contenuti del riesame del Progetto di Piano;
- i potenziali impatti del Piano sul contesto ambientale interessato.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dal **Rapporto preliminare VAS**.

Tale documentazione sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e ai Soggetti con competenze ambientali, nel rispetto di quanto prescritto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i., e depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale presso l'Autorità di bacino del fiume Po, via Garibaldi, 75 Parma e sul sito web dell'Autorità di bacino: www.adbpo.it.

In questa fase osservazioni o contributi dovranno pervenire **in forma scritta** tramite:

- ⇒ trasmissione in formato elettronico al seguente indirizzo e-mail: vas.pdgpo@adbpo.it;
- ⇒ ovvero. trasmissione in formato cartaceo all'Autorità di bacino del fiume Po (Strada G. Garibaldi, 75 - 43121 Parma)

Delle indicazioni e dei contributi forniti si terrà conto nelle successive fasi di redazione del Rapporto Ambientale.

5.2. Consultazione del Rapporto Ambientale

Ad integrazione delle attività di consultazione già effettuate nella fase preliminare della procedura di VAS, la normativa vigente (art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) prevede una fase di consultazione per la durata di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Al fine di coordinare la fase di consultazione del Progetto di Piano di Gestione, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, che sarà avviata il 21 dicembre 2014 con la pubblicazione del Progetto stesso, con quella prevista dalla normativa VAS, si è previsto l'avvio della consultazione pubblica VAS ex art.14 in

data **21 dicembre 2014**, con la pubblicazione del Rapporto Ambientale, e la sua conclusione in data **21 giugno 2015**.

Durante questa fase, il Rapporto Ambientale sarà presentato in occasione dei Forum previsti e degli incontri territoriali.

La documentazione di riferimento per questa fase è costituita dai seguenti documenti:

- Progetto di Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

La documentazione sarà depositata e resa consultabile, in formato cartaceo e digitale, presso l'Autorità di bacino del fiume Po e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Inoltre, tale documentazione, nel solo formato digitale, sarà depositata presso le sedi di tutte le Regioni e Province del bacino del fiume Po.

Ai sensi del comma 2 del suddetto art. 14, la stessa documentazione inoltre sarà resa disponibile sui seguenti siti web: www.adbpo.it e www.dsa.minambiente.it.

Ai sensi dei commi 3 e 4 del suddetto articolo 14, chiunque può prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro il termine di 6 mesi⁵ dalla pubblicazione dell'avviso sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ulteriori elementi conoscitivi e valutativi **in forma scritta**:

per posta elettronica, ai seguenti indirizzi:

⇒ vas.pdgpo@adbpo.it

⇒ DSA-VAS@minambiente.it

in formato cartaceo, a:

⇒ Autorità di bacino del fiume Po

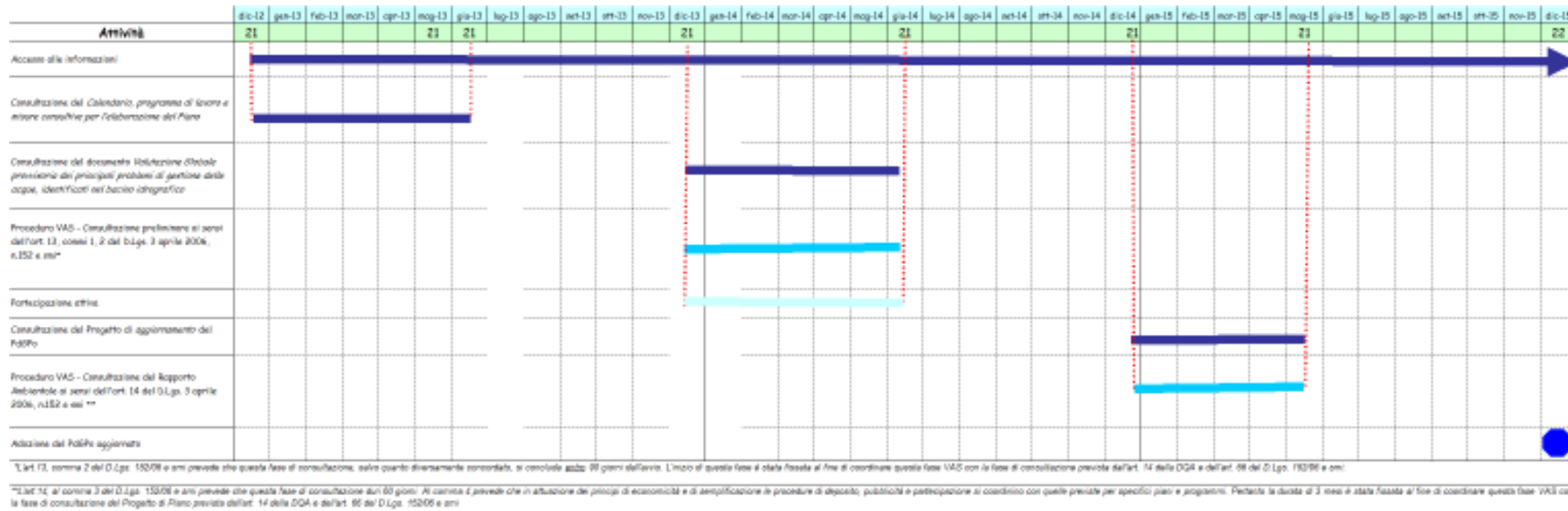
Via Garibaldi, 75

43121 Parma

⁵ L'art.14, al comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi prevede che questa fase di consultazione duri 60 giorni. Al comma 4 prevede che in attuazione dei principi di economicità e di semplificazione le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione si coordinino con quelle previste per specifici piani e programmi. Pertanto la durata di 6 mesi è stata fissata al fine di coordinare questa fase VAS con la fase di consultazione del Progetto di Piano prevista dall'art. 14 della DQA e dell'art. 66 del D.Lgs. 152/06 e smi.



6. Cronoprogramma





Allegato 1 – Proposta di Mappa degli Attori

Allegato 2 – Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee. (A Blueprint to safeguard Europe's water resources)

Per saperne di più della nostra attività e delle tematiche di cui ci occupiamo...

Per inviarci contributi o osservazioni...

E-mail:

partecipo@adbpo.it

Indirizzo postale:

**Autorità di bacino del fiume Po
via Garibaldi, 75 – 43121 Parma**

Fax:

0521 273 848

Visita il nostro sito web:

www.adbpo.it



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
Bacino di rilievo nazionale

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 - www.adbpo.it - parteciPO@adbpo.it